

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE TURISMO SPORT E SPETTACOLO

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
TURISMO SPORT E SPETTACOLO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. n.21/2014 - Pubblicità atti amministrativi;

VISTO il D.A. n. 24/XII del 17.12.79 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto di ampliamento e sistemazione del Parco Archeologico di Agrigento per l'importo di Lit. 593.000.000;

VISTA la legge L 25.6.65 n. 2359 e successive modifiche: L. 2.10.71 n. 865, l.r. 12.6.76 n. 78, l.r. 29.4.85 n. 21; L. 413 del 30.12.91 in base alla quale è stata eseguita la procedura di esproprio;

VISTO il D.A. n. 10/12 del 16.11.81, con il quale sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione dei terreni occorsi per la realizzazione del Parco Archeologico di Agrigento in favore delle ditte espropriande ed, in particolare, per la ditta Pancamo Giovanni in complessive Lire 13.280.000 di seguito specificate:

- Lire 6.112.000 per il terreno esteso ha 1.52.80 censito in catasto partita 24741 – fg. 148 – particella 43;
- Lire 2.270.400 per il terreno esteso ha 0.47.30 censito in catasto partita 24741 – fg. 148 – particella 43;
- Lire 3.280.000 per il terreno esteso ha 0.80.00 censito in catasto partita 24741 – fg. 148 – particella 96;
- Lire 297.600 per il terreno esteso ha 0.06.20 censito in catasto partita 24741 – fg. 148 – particella 44;
- Lire 1.320.000 per il terreno esteso ha 0.27.50 censito in catasto partita 24741 – fg. 148 – particella 79;

VISTO il D.A n. 50/XII del 24.08.82 con il quale viene disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Agrigento, delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate dalle ditte espropriande;

VISTO il D.A. n. 56/XII del 28.09.82, con il quale viene disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Agrigento, delle indennità provvisorie di espropriazione per i cascinali non considerati nel D. 10/12 ed in particolare per la ditta Pancamo Giovanni per il fabbricato rurale censito in catasto alla partita 2741 – fg. 148 – particella 45

VISTO il D.A. n. 43/D del 21.02.85, con il quale è stata pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva a favore del demanio della Regione Siciliana – Ramo Beni Culturali e Ambientali, dei beni immobili di proprietà della ditta Pancamo Giovanni;

VISTO il D.A. n. 172/8 del 05.04.90, con il quale viene disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Agrigento delle differenze tra le indennità provvisorie di espropriazione non accettate dalle ditte espropriande e quelle definitive determinate dalla Commissione Provinciale per le Espropriazioni di Agrigento ed, in particolare, per la ditta Pancamo Giovanni la somma di Lire 8.642.000 (oggi € 4.463,22);

VISTO il D.A. n. 643/8 del 28.06.90, con il quale ad integrazione del D.A. n. 172/8 del 5.04.90, è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Agrigento della somma di Lit. 8.750.000 (oggi € 4.519,00) in favore della ditta Pancamo Giovanni;

VISTA l'istanza della Sig. Pancamo Giovanni di svincolo della complessiva somma di € 8.982,22 depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di integrazione all'indennità provvisoria ed indennità definitiva per i terreni complessivamente estesi ha 3.13.80 censiti in catasto partita 24741 – fg. 148 – particelle 43, 22, 96, 44 e 79 e per il cascinale censito in catasto partita 24741 – fg. 148 – part. 45 in favore della ditta Pancamo Giovanni;

CONSIDERATO che con la Sentenza n. 11989 del 16.05.13 la Corte di Cassazione, rigettando il ricorso presentato, ha reso definitiva la Sentenza n. 1259/2005 della Corte di Appello di Palermo che aveva rigettato la domanda di risarcimento dei danni proposta da diverse ditte espropriate fra cui la ditta Pancamo Giovanni

CONSIDERATO che la Corte di Cassazione rappresenta il 3° ed ultimo grado di giudizio e che con il passaggio in giudicato della Sentenza della Corte di Appello l'indennità di espropriazione determinata dall'Amministrazione non può più essere contestata;

RITENUTO, pertanto, che si può procedere allo svincolo del saldo delle indennità depositate;

CONSIDERATO che con proprio decreto n. 348/XIII TUR del 16.05.1996 è stata riscontrata la regolarità della documentazione attestante la proprietà dei fondi espropriati, la non assoggettabilità della ditta all'imposta straordinaria sul patrimonio ed all'imposta del 20% ex comma 7 art. 11 L. 30.12.91 n. 419 ed è stata svincolata la somma di Lit. 22.030.000 a titolo di indennità provvisoria;

CONSIDERATO che sono state depositate alla Tesoreria Provinciale dello Stato – Servizio Cassa DD. e PP. di Agrigento in favore del sig. Pancamo Giovanni per integrazione all'indennità provvisoria le somme di Lit. 8.642.000 – quietanza n. 340 del 21.09.90 – e di Lit. 8.750.000 - quietanza n. 631 del 12.12.90 –

CONSIDERATO che presso questo Assessorato non sono pervenute opposizioni da parte di terzi al pagamento della indennità espropriative nei confronti della predetta ditta;

RITENUTO di accogliere l'istanza della ditta espropriata, e disporre lo svincolo delle somme a suo tempo depositate,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa,

ARTICOLO 1: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale di Agrigento, (già Servizio Cassa Depositi e Prestiti - sezione di Agrigento), è autorizzato al pagamento in favore del signor Pancamo Giovanni, nato ad Agrigento il 3.02.36 della complessiva somma di **€ 8.982,22**, oltre interessi maturati, depositata in favore dello stesso signor Pancamo Giovanni come risulta dalle quietanze n. **340** del **21.09.90** - n. posizione 57383, di Lit. 8.642.000 (oggi € 4.463,22) e n. **631** del **12.12.90** - n. posizione 57462, di Lit. 8.750.000 (oggi € 4.519,00) per l'espropriazione dei terreni siti in Agrigento complessivamente estesi ha 3.13.80 censiti in catasto partita 24741 - fg. 148 - particelle 43, 22, 96, 44 e 79 e per il cascinale sito in Agrigento censito in catasto partita 24741 - fg. 148 - part. 45. La Ragioneria Territoriale di Agrigento è esonerata da ogni responsabilità inerente il pagamento.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai responsabili dei procedimenti di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, al fine dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della l.r. 21/2014.

Palermo, li

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Sergio Gelardi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4°
Arch. Benedetto Termini



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Dott.ssa Giuseppina Morello